



COMUNITA' MONTANA
VALTELLINA DI MORBEGNO

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E
ORGANIZZAZIONE**

2024 – 2026

(art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80)

Premessa

Le finalità del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) si possono riassumere come segue:

- ottenere un migliore coordinamento dell'attività di programmazione delle pubbliche amministrazioni, semplificandone i processi;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel Piano, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e agli obiettivi pubblici di complessivo soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali sono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Il PIAO 2024-2026 è il primo aggiornamento ad essere redatto in seguito alla prima approvazione in forma ordinaria del PIAO 2023-2025 effettuata con deliberazione di Giunta Esecutiva n. 80 del 28/06/2023.

Con il presente aggiornamento vengono modificate le seguenti sezioni, sottosezioni e relativi allegati:

- SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE - sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza;
- SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO - sottosezione 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale.

Per le restanti sezioni, sottosezioni e relativi allegati si rimanda al precedente PIAO 2023-2025 approvato con delibera di Giunta Esecutiva n. 80 del 28/06/2023.

La Comunità Montana Valtellina di Morbegno esercita le funzioni e le attività di competenza sia attraverso propri uffici sia, nei termini di Legge, attraverso la partecipazione a Consorzi e Società strumentali secondo scelte improntate a criteri di efficienza e di efficacia.

L'organizzazione degli uffici e del personale ha carattere strumentale rispetto al conseguimento degli scopi istituzionali e si informa a criteri di autonomia, funzionalità, economicità, pubblicità e trasparenza della gestione, secondo principi di professionalità e di responsabilità.

Lo schema del PIAO approvato dal DM 132/2022 prevede, inoltre, la corretta declinazione dei seguenti obiettivi prioritari che ogni amministrazione pubblica deve perseguire.

Obiettivi di semplificazione, digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi

La semplificazione amministrativa riveste un ruolo centrale per lo sviluppo socio-economico del territorio, costituendo un fattore abilitante per la rimozione degli ostacoli amministrativi e procedurali allo sviluppo anche delle imprese, e ispira infatti diverse riforme settoriali contenute nel PNRR, all'interno delle singole Missioni.

Standardizzazione e velocizzazione delle procedure, semplificazione e reingegnerizzazione di un set di procedure rilevanti e critiche, digitalizzazione del back office e interoperabilità delle banche dati, riduzione dei tempi e dei costi burocratici a carico delle attività di impresa e per i cittadini sono

obiettivi che richiedono interventi su tematiche trasversali all'Ente e necessitano di specifici approfondimenti e di un piano di intervento, monitoraggio e coordinamento.

Semplificazione

Gli obiettivi specifici dell'azione di semplificazione amministrativa indicati nel PNRR e nell'Agenda per la semplificazione sono sinteticamente i seguenti:

- riduzione dei tempi per la gestione delle procedure;
- liberalizzazione, semplificazione, reingegnerizzazione e uniformazione delle procedure;
- digitalizzazione delle procedure, con particolare riferimento all'edilizia e attività produttive;
- misurazione della riduzione degli oneri e dei tempi dell'azione amministrativa.

Digitalizzazione

Per la Comunità Montana Valtellina di Morbegno sono attivi i seguenti servizi on line alla cittadinanza:

1. TRASPARENZA

- Sezione ad accesso libero per visionare i documenti pubblicati all'Albo Pretorio, dati relativi a Bandi e a Contributi erogati dall'ente.
- Amministrazione trasparente.

2. ATTI

Sezione dedicata alla consultazione di tutti gli Atti Amministrativi dell'Ente (Delibere, Determine, Ordinanze, Albo Pretorio).

3. SUAP

Tramite il "Portale SUAP/Impresa in un giorno" per la presentazione di pratiche relative al Commercio/Attività Produttive.

4. IMPRESE

L'area "Servizi alle imprese" è un supporto telematico con lo scopo di promuovere e qualificare un sistema locale di servizi per le imprese che consente l'erogazione di un sistema unitario di servizi con la finalità di rendere disponibili informazioni, servizi interattivi e transazionali.

5. PAGOPA

- PagoPA è il sistema di pagamenti elettronici realizzato a livello nazionale per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione;
- Da questo Portale è possibile effettuare online il pagamento di servizi per i quali si possiede il codice Avviso o il codice IUV, cioè il codice identificativo stampato sull'avviso di pagamento ricevuto;
- Tramite il "Portale per il pagamento delle sanzioni elevate dal Servizio associato di Polizia Locale dei Comuni della CM Valtellina di Morbegno", è possibile accedere alla consultazione e il pagamento online delle contravvenzioni (Pagamento sanzioni codice della strada);
- E' possibile effettuare "pagamenti spontanei" (ad es. Oneri per Compensazioni Forestali, Sanzioni Forestali e Ambientali, Diritti Vari, Utilizzo Locali).

Reingegnerizzazione dei processi

Le disposizioni attuative vigenti attribuiscono alla mappatura dei processi una funzione trainante anche per la predisposizione del Piano stesso.

È funzionale quindi avviare una mappatura dei processi integrata al fine di far confluire obiettivi di performance, misure di prevenzione della corruzione e programmazione delle risorse umane e finanziarie necessarie per la loro realizzazione.

La mappatura delle attività, correlata alla progressiva digitalizzazione dei processi, deve assumere un carattere dinamico, con aggiornamenti periodici delle banche dati, al fine di mettere in luce quali siano i punti dei processi ancora da dematerializzare, da digitalizzare o da rimodulare nell'iter di lavoro.

Le azioni di reingegnerizzazione, infatti, non prevedono unicamente l'eliminazione della carta ma prevedono una costante analisi dei processi e una conseguente adozione di strumenti, competenze e metodi.

L'Amministrazione ha avviato la mappatura dei processi con particolare attenzione all'analisi dei processi a rischio corruttivo (Sottosezione 2.3) e dei processi compatibili con il Lavoro Agile (Sottosezione 3.2), del PIAO, a cui si rimanda integralmente.

È necessario aggiornarla e completarla, anche per identificare le casistiche prioritarie su cui intervenire per semplificare, digitalizzare e reingegnerizzare.

Obiettivi e azioni per la piena accessibilità fisica e digitale

Rispetto agli obiettivi di accessibilità, si riportano le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alla amministrazione, fisica e digitale, anche da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità.

In tema di accessibilità digitale la Comunità Montana Valtellina di Morbegno ha introdotto diverse azioni ed interventi, tra cui l'aggiornamento del sito internet e implementazione dei servizi online secondo gli obiettivi di accessibilità indicati nelle linee guida Agid.

Gli obiettivi di accessibilità comunicati ad AGID sono pubblicati nell'apposita sezione di *Amministrazione trasparente/Altri contenuti/Accessibilità e catalogo di dati, metadati e banche dati* cui si rinvia.

Obiettivi di pari opportunità

Si rinvia alla sottosezione 3.1.3 Pari opportunità ed equilibrio di genere, che soddisfa i requisiti richiesti dal D.L. 80/2021, art. 6, comma 2, lettera g) circa "le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere":

- rispetto dell'effettiva parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle condizioni di lavoro e nella progressione in carriera;
- miglioramento del benessere organizzativo, da intendersi in un'accezione sempre più ampia comprensiva sia di azioni volte al miglioramento degli ambienti e dei contesti di lavoro, sia di iniziative volte alla valorizzazione di tutto il personale, sia ancora di interventi per implementare e favorire gli istituti di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- assicurare l'assenza di qualunque forma di violenza morale e psicologica e di discriminazione relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua.

Obiettivi di contenimento consumi energetici

La circolare n. 2/2022 del Dipartimento della Funzione Pubblica, in previsione del ciclo di programmazione 2024-2025 e alla luce dell'attuale crisi energetica internazionale, invita le Amministrazioni ad inserire specifici obiettivi di efficientamento energetico.

Nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2022/1369 del 5 agosto 2022, che prevede misure volte a ridurre il consumo di gas naturale, il Dipartimento per la Funzione Pubblica ha condiviso in collaborazione con il Ministero della Transizione Ecologica "Dieci azioni per il risparmio energetico e l'uso intelligente e razionale dell'energia nella pubblica amministrazione".

L'Ente ha quindi ritenuto di predisporre obiettivi specifici finalizzati al contenimento energetico:

- Ristrutturazione e riqualificazione energetica dell'edificio sede della Comunità Montana con fondi PNRR consistente in manutenzioni straordinarie ed interventi di efficientamento sede CM, manutenzioni straordinarie riqualificazione copertura sede Protezione Civile, impianti fotovoltaici su copertura CM, impianti fotovoltaici su copertura sede Protezione Civile (approvazione progetto - delibera di Giunta Esecutiva n. 119 del 15-11-2023);
- Progetto illuminotecnico per la sostituzione delle lampade con tipologia a LED della sede istituzionale della Comunità Montana Valtellina di Morbegno ai fini del risparmio energetico per provvedere alla razionalizzazione/sostituzione delle lampade e/o dei corpi illuminanti della sede istituzionale della Comunità Montana con lampade a tecnologia LED, al fine di diminuire il consumo di energia elettrica ed i relativi costi delle utenze nonché di conformare gli uffici alla normativa in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro (approvazione progetto - delibera di Giunta Esecutiva n. 72 del 07-06-2023).

Riferimenti normativi

L'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa ed in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D.Lgs. n. 150/2009 e relative Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, c. 6-bis, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come introdotto dall'art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, e successivamente modificato dall'art. 7, c. 1, D.L. 30 aprile 2022, n. 36, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'art. 3, c. 1, lett. c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'art. 1, c. 16, L. n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'art. 4, c. 1, lett. a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6, Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, c. 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

SEZIONE 1

SCHEMA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

In questa sezione sono riportati tutti i dati identificativi dell'amministrazione.

Ente	Comunità Montana Valtellina di Morbegno
Indirizzo	Viale Stelvio, 23/a - 23017 Morbegno (SO)
Recapito telefonico	0342/605311
Fax	0342/614260
Indirizzo sito internet	https://www.cmmorbegno.it/
e-mail	amministrazione@cmmorbegno.it
PEC	protocollo.cmmorbegno@cert.provincia.so.it
Codice fiscale	91000680149
Partita IVA	00813700143
Presidente	Emanuele Nonini
Comuni facenti parte della Comunità Montana	Albaredo per San Marco, Andalo Valtellino, Ardenno, Bema, Buglio In Monte, Cercino, Cino, Civo, Cosio Valtellino, Dazio, Delebio, Dubino, Forcola, Gerola Alta, Mantello, Mello, Morbegno, Pedesina, Piantedo, Rasura, Rogolo, Talamona, Tartano, Traona, Val Masino
Numero dipendenti al 31.12.2023	33
Numero abitanti al 31.12.2022	47.433

1.1 Analisi del contesto esterno e interno

Si rinvia all'analisi di contesto effettuata nella Sezione Strategica del DUP approvato con deliberazione di Assemblea Comunitaria n. 25 del 20.12.2023 e disponibile sul sito istituzionale dell'Ente – Sezione Amministrazione Trasparente.

SEZIONE 2

VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, la presente sezione non deve essere redatta dagli Enti con meno di 50 dipendenti.

2.2 Performance

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, la presente sezione non deve essere redatta dagli Enti con meno di 50 dipendenti.

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Premessa

La sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore.

Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Sulla base degli indirizzi e dei supporti messi a disposizione dall'ANAC, l'RPCT potrà aggiornare la pianificazione secondo canoni di semplificazione calibrati in base alla tipologia di amministrazione ed avvalersi di previsioni standardizzate. In particolare, la sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, potrà contenere:

- Valutazione di impatto del contesto esterno per evidenziare se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente, culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi.
- Valutazione di impatto del contesto interno per evidenziare se la *mission* dell'ente e/o la sua struttura organizzativa, sulla base delle informazioni della Sezione 3.2 possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo della stessa.
- Mappatura dei processi sensibili al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico (cfr. 2.2.).
- Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti (quindi analizzati e ponderati con esiti positivo).
- Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio. Individuati i rischi corruttivi le amministrazioni programmano le misure sia generali, previste dalla legge 190/2012, che

specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati. Le misure specifiche sono progettate in modo adeguato rispetto allo specifico rischio, calibrate sulla base del miglior rapporto costi benefici e sostenibili dal punto di vista economico e organizzativo. Devono essere privilegiate le misure volte a raggiungere più finalità, prime fra tutte quelle di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità. Particolare favore va rivolto alla predisposizione di misure di digitalizzazione.

- Monitoraggio sull' idoneità e sull' attuazione delle misure.
- Programmazione dell' attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013 e delle misure organizzative per garantire l' accesso civico semplice e generalizzato.

Il contenuto della presente sottosezione è stato aggiornato:

- alla deliberazione ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023 con la quale è stato approvato l' aggiornamento 2023 al Piano Nazionale Anticorruzione 2022-2024;
- al D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell' articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- alla deliberazione ANAC n. 261 del 20 giugno 2023 che individua le informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla BDNCP attraverso le piattaforme telematiche;
- alla deliberazione ANAC n. 264 del 20 giugno 2023 e ss.mm.ii. che individua gli atti, le informazioni e i dati relativi al ciclo di vita dei contratti pubblici oggetto di trasparenza.

Piano integrato di attività ed organizzazione

Sottosezione

Rischi corruttivi e trasparenza (art. 3 lett. c) del DM 30/6/2022 n. 132)

Tale sottosezione viene allegata al presente Piano per costituirne parte integrante e sostanziale.

Allegati

- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
- Elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti
- Facsimile Patto di Integrità
- Monitoraggio annualità 2023

SEZIONE 3

ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

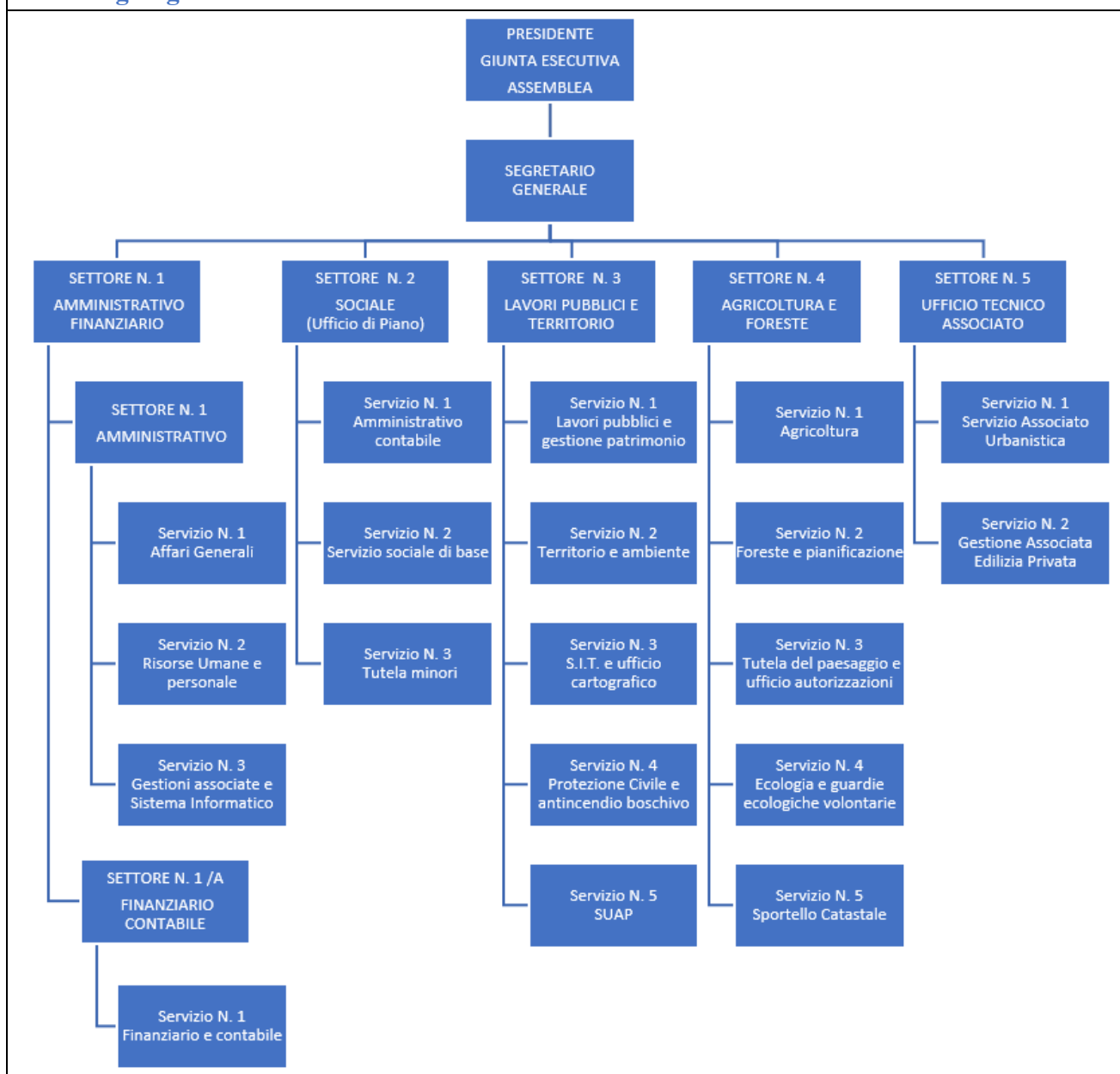
3.1 Struttura organizzativa

Premessa

In questa sezione si presenta il modello organizzativo adottato dall'Ente:

- organigramma;
- livelli di responsabilità organizzativa, n. di fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e simili (es. posizioni organizzative).

3.1.1 Organigramma dell'Ente



3.1.2 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa della Comunità Montana Valtellina di Morbegno è distinta in cinque Settori:

- Settore n. 1 Amministrativo Finanziario
 - o Settore n. 1 Amministrativo
 - o Settore n. 1/A Finanziario Contabile
- Settore n. 2 Sociale Ufficio di Piano
- Settore n. 3 Lavori Pubblici e Territorio
- Settore n. 4 Agricoltura e Foreste
- Settore n. 5 Edilizia Privata Ufficio Tecnico Associato

Le funzioni di Responsabile del Settore n. 1 Amministrativo sono state assegnate al Segretario Generale. Per le altre Aree è individuato un Responsabile al quale è attribuita la Posizione Organizzativa, ai sensi degli articoli 13 e seguenti del CCNL del 21/05/2018. Tali incarichi di posizione organizzativa dalla data del 01/04/2023 sono stati automaticamente ricondotti alla nuova tipologia di incarichi di Elevata Qualificazione, in sede di prima applicazione del nuovo CCNL del 16/11/2022 .

3.1.3 Pari opportunità ed equilibrio di genere

Premessa

L'uguaglianza di genere è una questione di grande importanza nella pubblica amministrazione e, per questo motivo, in base agli obiettivi indicati dall'articolo 5 del DL n. 36/2022 convertito in Legge n. 79/2022, il Ministero per la Pubblica Amministrazione e il Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia hanno elaborato delle linee guida per supportare le PA nel creare un ambiente di lavoro più inclusivo e rispettoso della parità di genere.

Tale sottosezione è dettagliata nel piano di azioni positive nell'ambito delle pari opportunità adottato dall'Ente allegato come parte integrante e sostanziale al PIAO 2023-2025 approvato con delibera di Giunta Esecutiva n. 80 del 28/06/2023 - Allegato 2 - piano di azioni positive nell'ambito delle pari opportunità.

Piano integrato di attività ed organizzazione

Sottosezione

Piano di azioni positive nell'ambito delle pari opportunità

Tale sottosezione viene allegata al presente Piano per costituirne parte integrante e sostanziale.

Allegato

Si rimanda al PIAO 2023-2025 approvato con delibera di Giunta Esecutiva n. 80 del 28/06/2023 - Allegato 2 - piano di azioni positive nell'ambito delle pari opportunità

3.2 Organizzazione del lavoro agile

Premessa

In questa sottosezione sono indicati, secondo le più aggiornate Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, nonché in coerenza con i contratti, la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto (es. lavoro agile e telelavoro).

In particolare, la sezione deve contenere:

- le condizionalità e i fattori abilitanti (misure organizzative, piattaforme tecnologiche, competenze professionali);
- gli obiettivi all'interno dell'amministrazione, con specifico riferimento ai sistemi di misurazione della performance;
- i contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia (es. qualità percepita del lavoro agile; riduzione delle assenze, *customer/user satisfaction* per servizi campione).

Piano integrato di attività ed organizzazione

Sottosezione

Organizzazione del lavoro agile

Tale sottosezione viene allegata al presente Piano per costituirne parte integrante e sostanziale.

Allegato

Si rimanda al PIAO 2023-2025 approvato con delibera di Giunta Esecutiva n. 80 del 28/06/2023 - Allegato 3 - Disciplina del Lavoro Agile

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

La sottosezione 3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale aggiornata al periodo 2024-2026, corredata dalla dotazione organica dell'Ente, dalla Dichiarazione relativa alla ricognizione delle eccedenze di personale e dal Parere del Revisore dei Conti, viene allegata al presente Piano per costituirne parte integrante e sostanziale.

Tale sottosezione è costituita da:

premessa

1 - piano triennale dei fabbisogni del personale

1.1 – capacità assunzionali e spese di personale

1.2 - assunzioni di personale a tempo determinato

1.3 - normativa per le assunzioni nelle Comunità Montane

1.4 - progressione del personale tra aree

2 - ricognizione in attuazione dell'art. 33 d.lgs. n. 165/2001

2.1 - resti assunzionali successivo triennio 2024/2026

2.2 - fabbisogno di personale

3 - rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente

3.1 - consistenza del personale a tempo indeterminato al 31.12.2023

4 - programmazione strategica delle risorse umane

4.1 - cessazioni e stime evoluzioni fabbisogni

4.2 - obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse

5 - strategia di copertura del fabbisogno

5.1 - personale a tempo indeterminato

5.2 - personale a tempo determinato

6 - formazione del personale

conclusioni

Piano integrato di attività ed organizzazione

Sottosezione

Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

Tale sottosezione viene allegata al presente Piano per costituirne parte integrante e sostanziale.

Allegati

- Piano triennale dei Fabbisogni di Personale
- Dotazione organica
- Dichiarazione relativa alla ricognizione delle eccedenze di personale
- Parere Revisore dei Conti

SEZIONE 4

MONITORAGGIO

4. Monitoraggio

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, la presente sezione non deve essere redatta dagli Enti con meno di 50 dipendenti.
--